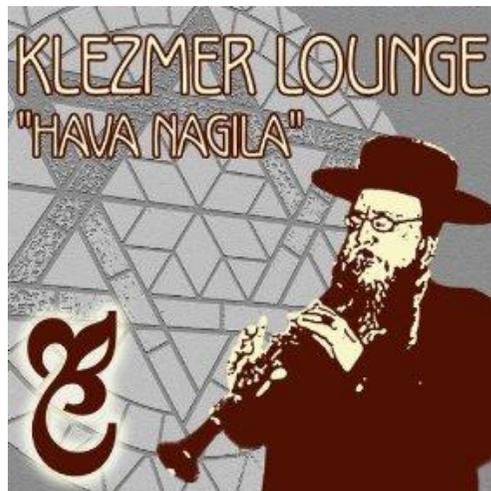


נגילה הבה	Hava naghila	(2 volte)	Ralleghiamoci
ונשמחה נגילה הבה	Hava naghila ve nis'mecha	(2 volte)	Ralleghiamoci e siamo felici
נרננה הבה	Hava neranenah	(2 volte)	Cantiamo
ונשמחה נרננה הבה	Hava neranenah ve	(2 volte)	Cantiamo e siamo felici
אחים עורו, עורו!	nis'mecha	(2 volte)	Svegliatevi, svegliatevi fratelli!
שמח בלב אחים עורו	Uru, uru achim!	(4 volte)	Svegliatevi fratelli col cuore felice
אחים עורו, אחים עורו!	Uru achim b'lev sameach		Svegliatevi fratelli, svegliatevi
שמח בלב!	Uru achim, uru achim!		fratelli
	B'lev sameach		Col cuore felice

Hava Nagila (הבה נגילה in lingua ebraica, "Ralleghiamoci" in italiano) è una canzone tradizionale ebraica. Ispirata ad una melodia popolare ucraina della Bucovina, la canzone è stata composta dal musicologo Abraham Zevi Idelsohn nel **1918** per celebrare la vittoria inglese in Palestina al termine del primo conflitto mondiale in occasione della Dichiarazione Balfour, primo atto del governo britannico a favore del movimento sionista. Sia il titolo che il testo sono stati traslitterati e tradotti in versioni differenti.



Harry Belafonte (1927) è noto per la sua versione di questa canzone, registrata nel suo album *Belafonte at Carnegie Hall* del 1959. Raramente dava un concerto senza cantarla. Ha dichiarato che le sue canzoni più importanti sono due: *Banana Boat* e *Hava Nagila*. Belafonte lo spiega così: "Fanno parte della mia vita, che senza di loro non avrebbe lo stesso senso. La maggior parte degli Ebrei americani hanno imparato questa canzone da me".

La canzone è ormai entrata come abitudine nelle feste di nozze, non solo ebraiche, e si accompagna ad un ballo. La coppia sposata viene messa su una sedia (meglio se con i braccioli), sballottata e fatta rimbalzare su e giù. Tutti si affollano intorno alla scena e si danno la mano con le persone alla loro destra e sinistra. Si formano così 3 o 4 cerchi in movimento in direzioni opposte. Il piede sinistro avanza, il destro lo raggiunge, poi il piede sinistro va dietro al destro, che poi torna anche lui in posizione, e così via.



E' quasi impossibile dissertare di Klezmer, musica ebraica e etnomusicologia in generale senza menzionare **Abraham Zevi Idelsohn** (1882-1938) "Il Padre della musicologia ebraica". Fu Hazan (cantore), compositore, musicologo, infaticabile collezionista di brani tradizionali e investigatore impareggiabile nella ricerca musicologica comparativa. Di origine lettone, ha studiato musica in Germania, si è trasferito (1905) in Palestina dove ha istituito una scuola di musica nel 1919, poi nel 1922 a Cincinnati (Ohio) come professore di musica all'Hebrew Union College.



Nel 1998, su invito dell' Ambasciata italiana di Tel Aviv, la Banda SPMT ha compiuto un tour musicale e culturale in Israele, visitando molti siti e tenendo una serie di concerti.

E' stato in tale occasione che, in omaggio al paese ospitante, sono stati introdotti in repertorio alcuni brani di tradizione ebraica, tra cui Hava Nagila.

